

I CONGRESSO NAZIONALE SULLA SESSUALITÀ IN MEDICINA GENERALE

Il desiderio e le parole Palermo 26-27 settembre 2003

RAFFAELLA MICHIELI

Responsabile Nazionale Area Salute della Donna

Si è svolto in questi giorni a Palermo il I Congresso Nazionale sulla Sessualità della SIMG.

Abbiamo iniziato a pensare a questo progetto circa un anno fa, con molte perplessità e con molti dubbi, ma armati di una grossa dose di entusiasmo e dalla sensazione che fosse un evento importante e dovuto. Credo che fosse vero e che il risultato del Convegno ci abbia dato ragione.

L'argomento di cui abbiamo voluto occuparci, trasversale ad interessi di tipo scientifico, relazionale, formativo, ha creato un clima in cui l'apertura mentale dei partecipanti ha permesso loro di "crescere" ascoltando relazioni dotate di spunti assolutamente innovativi.

Il Congresso è iniziato prima del suo inizio: infatti la diffusione dei risultati del questionario sulla sessualità rivolto ai Medici di Medicina Generale ed ai/alle pazienti, per il quale dobbiamo ringraziamenti a decine di medici della nostra società, ha eccitato l'interesse di tutte le testate giornalistiche nazionali che ci hanno pubblicamente riconosciuto il merito di interessarci di argomenti meno legati alla malattia, ma più collegati al benessere ed alla qualità di vita.

Oltre alle interessanti letture magistrali sviluppate all'apertura del Congresso nella splendida cornice di Palazzo dei Normanni a Palermo, nella giornata di venerdì si sono svol-



ti i tre corsi professionalizzanti previsti, tutti affollati (una media di 35 partecipanti) di colleghi profondamente interessati e motivati, dai quali siamo usciti tutti con la sensazione che il tempo non bastasse e con la voglia di continuare a parlarne.

Nella giornata di sabato invece, le tre sessioni dedicate all'Uomo, alla Donna ed all'Adolescente ci hanno regalato relazioni a volte veramente emozionanti grazie alla bravura dei relatori che hanno compreso lo spirito con il quale il congresso è stato pensato: cercare non solo di descrivere e

quantificare dei fenomeni, ma soprattutto di capirne le ragioni, imparare ad entrare in relazione con noi stessi e con i nostri assistiti in un campo, la Sessualità, che permea la vita di tutti noi.

In particolare l'ultima sessione, dedicata agli Adolescenti, ai loro problemi di curiosità sul Sesso, ai loro rischi di ammalarsi a causa di pratiche poco accorte e alla crescente possibilità di infertilità, ci ha stimolato a riflettere su quanto questi argomenti abbiano bisogno di essere ancora discussi, analizzati ed ampliati per una miglior educazione alla salute in una fascia di età vorrei dire quasi negletta, a cavallo tra la fine dell'assistenza del pediatra all'inizio di quella del Medico di Medicina Generale. Un'esperienza positiva, insomma, e uno stimolo per continuare su questa strada.

